



Comune di Poncarale

Provincia di Brescia

AREA SERVIZI ALLA PERSONA, PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE DEL TERRITORIO E RESPONSABILITA' GIURIDICA DEL PERSONALE

DETERMINA N. 2 del 18-02-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DI INTERVENTI, SOSTEGNI ED OPPORTUNITÀ NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE DI VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. 117/2017 E SS.MM.II.) ED ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA IN OTTEMPERANZA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 8 DEL 11.02.2026.

L'anno duemilaventisei, il giorno diciotto del mese di febbraio

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA, PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE DEL TERRITORIO E RESPONSABILITA' GIURIDICA DEL PERSONALE

PREMESSO che alla Dott.ssa Chiara Bertozzi - con Decreto del Sindaco n. 01 protocollo n. 00129/2026 del 09.01.2026, adottato ai sensi del combinato disposto degli artt.50, comma 10 e 107, del D. Lgs. 10/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. - è stata assegnata la Responsabilità dell'Area Servizi alla Persona, Pubblica Istruzione e Politiche del Territorio e Personale (parte giuridica) sino al 31.12.2026;

RITENUTA, pertanto, la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 30/07/2024, avente ad oggetto: "Esame ed approvazione dello Schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028", dichiarata immediatamente eseguibile;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 18/12/2025, avente ad oggetto: "Esame ed approvazione Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028", dichiarata immediatamente eseguibile;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 18/12/2025, avente ad oggetto "Esame ed approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione 2026/2028 e relativi allegati", dichiarata immediatamente esecutiva;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 01 del 09/01/2026 avente ad oggetto: "Esame ed approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028";

VISTI:

- a) il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., attuativo della Legge Delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica ;
- b) il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria “Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011” e ss.mm.ii.;
- c) l’art 183 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. “Impegno di Spesa”;

VISTO il combinato disposto degli artt. 13 dello Statuto comunale e 9, 10 e 11 del vigente Regolamento di disciplina dei lavori del Consiglio Comunale (giusta Deliberazione Consiliare n. 3 del 17.05.2004), che ammette la facoltà per il Civico Consesso di istituire Commissioni permanenti di natura consultiva. In particolare, l’art. 9, commi 2 e 3 del Regolamento di disciplina dei lavori del Consiglio Comunale dispone testualmente *“2. Le Commissioni sono composte da 5 (cinque) Consiglieri comunali di cui 2 (due) riservati alla minoranza. 3. Le Commissioni sono costituite da Consiglieri comunali che sono nominati dal Consiglio con votazione palese in una delle prime adunanze che si terranno dopo l’insediamento del nuovo Consiglio comunale”*;

RICHIAMATA la RACCOMANDAZIONE (UE) 2023/2836 DELLA COMMISSIONE del 12 dicembre 2023 sulla **«Promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche»** [...] (6) *Per elaborazione di politiche fondate su elementi concreti s’intende che le autorità pubbliche debbano coinvolgere le persone sulle quali le norme e le decisioni adottate hanno un impatto, e raccoglierne attivamente opinioni e dati nelle varie fasi dei processi di elaborazione delle politiche. Gli Stati membri dovrebbero quindi avere interesse a sostenere sollecitamente la partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche, anche tramite percorsi innovativi quali le attività culturali e la partecipazione delle organizzazioni culturali che hanno dimostrato di rafforzare l’impegno civico, la democrazia e la coesione sociale (12). Gli Stati membri dovrebbero promuovere un ambiente di sostegno e inclusivo che offra ai cittadini l’opportunità di partecipare effettivamente a tali processi. Tale ambiente rafforza la trasparenza e la resilienza contro la manipolazione delle informazioni e la disinformazione e può contribuire ad aumentare la fiducia nella democrazia rappresentativa”*.

VISTI:

- l’art. 118, co. 4, della Costituzione;
- il D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell’applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D. Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- l’art. 119 del D. Lgs. 267/2000;
- il D.P.C.M. 30/03/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328”;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 328/2000 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la normativa in materia di disabilità e in particolare:

- la Legge n.104/92 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap psico-fisico” come successivamente integrata e modificata dalla Legge 21.03.1998 n. 162 e ulteriori ss.mm.ii.;
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- il DPR 4 ottobre 2013 che adotta il Programma d’Azione biennale per la promozione di diritti e l’integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell’art. 3, co. 5, della legge 3 marzo 2009, n. 18;
- il DECRETO 9 febbraio 2022 “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità.”;
- il D. Lgs. n. 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

VALUTATO che il processo culturale inerente al tema della disabilità ed all’inclusione, in particolare nelle società economicamente più sviluppate, si è articolato, dal secolo scorso, su alcune idee cardine: concetto di persona, diritti universalistici, tecniche di lettura approfondita delle caratteristiche tipiche individuali (profilo di funzionamento), importanza dei contesti sociali e qualità di vita;

PRECISATO che l’intenzione dell’Amministrazione di Governo è quella di creare un polo di carattere inclusivo nel quale far confluire servizi innovativi e sempre più rispondenti ai soggetti con disabilità, prevenendo, ove possibile l’implementazione di servizi dedicati alle famiglie ed ai soggetti maggiormente a rischio;

CONVENUTO che la cultura del rispetto e dell’integrazione è un principio cardine di questo Comune;

RITENUTO che la co-programmazione ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. rappresenti uno strumento di partecipazione condivisa nel quale il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione di tutti i partecipanti al confronto ed espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, generando un arricchimento della lettura dei bisogni;

VISTI:

- l’art. 118, co. 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- l’art. 3, co. 5, del D. Lgs. n. 267/2000 (e ss.mm.ii.) che stabilisce che “I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province

svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;

- la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- il D.P.C.M. 30/03/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328”, che fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e Soggetti del Terzo settore, ai fini della valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione e dell’accreditamento, stabilendo che “la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”;
- la Legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/06/2020 che radica costituzionalmente e nella normativa eurolunitaria gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 con cui sono state adottate le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell’applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D. Lgs. n. 117/2017;

VALUTATO di dare avvio ad una procedura per l’individuazione di Enti del Terzo Settore ed altri

Soggetti pubblici e privati attivi nei percorsi di sussidiarietà orizzontale interessati alla co-programmazione (ai sensi dell’art. 55 CTS) di interventi, sostegni ed opportunità nell’ambito della

progettazione di vita delle persone con disabilità;

RITENUTO che la scelta di attivare una procedura di co-programmazione trova giustificazione:

- nella volontà di coinvolgere Soggetti diversi, portatori di specifici interessi e di competenze diversificate, finalizzata ad una programmazione innovativa e integrata, in un’ottica di trasparenza, confronto e adesione dell’impegno privato nella funzione sociale;
- nella valutazione che la partecipazione sia di Enti del Terzo Settore che di altri Soggetti pubblici e privati sia fondamentale per una lettura approfondita del contesto di riferimento e dei relativi bisogni e per l’individuazione di azioni ed interventi da intraprendere;

DATO ATTO che l’attività di co-programmazione si realizzerà secondo le modalità individuate

nell’Avviso, perseguendo gli obiettivi specifici ivi delineati;

CONSIDERATO che la predetta procedura avrà ad oggetto l’individuazione condivisa, mediante partecipazione ai tavoli di confronto, dei bisogni da soddisfare e degli interventi da realizzare nell’ambito dei sostegni alle persone con disabilità ed ai soggetti più, volte a

garantire il benessere e la migliore qualità della vita alle persone con disabilità e i caregiver nelle dimensioni sopra descritte;

RITENUTO di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dei seguenti atti, allegati al presente provvedimento e parti integranti dello stesso:

- Schema di Avviso pubblico per la co-programmazione di interventi di interventi, sostegni ed opportunità nell'ambito della progettazione di vita delle persone con disabilità (ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.) (Allegato 1 – e relativi allegati);
- Istanza di partecipazione alla procedura (Allegato 2 - MOD. A);

ACQUISITO il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile Aree Finanziaria, Amministrativa e Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Aree Finanziaria, Amministrativa e Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;

RITENUTO di provvedere in merito e di assumere il conseguente impegno a carico del bilancio, come più dettagliatamente sottoindicato.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

- **DI APPROVARE** l'avviso pubblico ed il relativo allegato Schema di Avviso pubblico per la co-programmazione di interventi di interventi, sostegni ed opportunità nell'ambito della progettazione di vita delle persone con disabilità (ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.) (Allegato 1 – e relativi allegati); Istanza di partecipazione alla procedura (Allegato 2 - MOD. A); facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 1) **DI PUBBLICARE** l'avviso pubblico ed il relativo allegato nell'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale del Comune nella sezione Bandi di gara e Avvisi - Altri Bandi e Avvisi e di rendere la documentazione disponibile on-line;
 - 2) **DI DARE ATTO** che lo scrivente non si trova in una posizione di conflitto di interessi e, che, pertanto, non sussiste un obbligo di astensione circa l'adozione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6bis della Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., del combinato disposto degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62 e del vigente Codice di comportamento approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 30/01/2014, esecutiva ai sensi di legge;
 - 3) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento viene pubblicato sia all'Albo Pretorio on line del Comune di Poncarale (BS), per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. sia nel Portale

“Amministrazione Trasparente” ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 14/03/2014, n. 33, così come aggiornato dal D. Lgs. 25/05/2016, n. 97;

- 4) **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell’art. 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall’ultimo giorno di pubblicazione all’Albo Pretorio.

Si da atto che la presente determinazione viene pubblicata all’albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL’AREA SERVIZI ALLA PERSONA,
PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE DEL TERRITORIO E
RESPONSABILITA’ GIURIDICA DEL PERSONALE
Dott.ssa Chiara Bertozzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d. lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.